



COMUNE DI COMABBIO

BILANCIO DI PREVISIONE

2022 - 2024

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili. Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" 2022/2024 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022-2024, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- a. il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- b. I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- c. le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- d. le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- e. la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili; • la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- f. l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 sono allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale. Si specifica che il Comune di Comabbio ha provveduto a pubblicare integralmente sul proprio sito internet il rendiconto della gestione 2020;

h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

L'Amministrazione comunale, per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2022 – 2024 entro il 31 dicembre 2022

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e previste alcuni ritocchi di alcune tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2021.

Tuttavia, vista la situazione generale creatasi a causa dell'emergenza Covid-19, il criterio storico di allocazione delle risorse risulta affievolito per quanto riguarda le entrate derivanti dall'IMU e dall'addizionale comunale all'Irpef, che sono state ridotte in via prudenziale rispetto alle previsioni dell'esercizio 2020, considerato che le previsioni sia a livello nazionale che locale.

L'attuale quadro finanziario dei Comuni si inserisce in uno scenario di finanza pubblica completamente modificato e indebolito dalla crisi economica derivante dall'emergenza Covid-19, i cui effetti si sono già riverberati nei confronti delle entrate degli enti territoriali, ma la cui portata futura è ancora tutta da verificare.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 si è assistito ad un intervento massiccio da parte dello Stato nei confronti della finanza locale, che ha ricevuto molte risorse per quanto riguarda il comparto comuni, al fine di sostenere i bilanci degli enti pubblici ma anche lo svolgimento dei servizi essenziali per i cittadini, nonché di favorire il sostegno alle attività produttive particolarmente colpite dalla chiusura a causa dell'emergenza Covid-19.

La prospettiva delle entrate correnti risulta il versante più problematico nella definizione delle previsioni 2022-24. Le entrate tributarie hanno finora espresso una discreta tenuta di gettito, ma le entrate da trasferimenti si ridurranno fortemente per la sostanziale cessazione - almeno secondo l'attuale normativa - dei fondi statali legati all'emergenza epidemiologica; e ciò mentre le entrate extratributarie (proventi dei servizi, dei beni, dividendi, multe, eccetera) potranno tornare verosimilmente ai livelli pre-Covid solo progressivamente, nell'arco del prossimo triennio. Fra le azioni da porre in atto sembrerebbe quindi opportuno riprendere con decisione l'impegno per un recupero dell'evasione tributaria, con interventi non massivi ma di

qualità, mediante i nuovi strumenti come l'accertamento esecutivo; confidando che l'uscita dalla pandemia non sia caratterizzata dai continui stop-and go normativi in materia fiscale a cui recentemente - e forse inevitabilmente - abbiamo assistito.

Viene poi confermato l'impianto normativo stabilito dal D. L. 124/2019 (c.d. decreto fiscale) per quanto riguarda i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale. La componente del Fondo è distribuita ai Comuni in parte in base al metodo storico, e in parte sulla base di un sistema perequativo basato su fabbisogni standard e capacità fiscali. In questo ambito cambiano le percentuali di riparto su base perequativa: è previsto che per il 2021 la quota perequativa sia pari al 55% del Fondo, per poi crescere progressivamente del 5% all'anno fino a raggiungere il 100% nell'anno 2030.

IL BILANCIO FINANZIARIO 2022 - 2024

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2022 - 2024

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI ENTRATA E DI SPESA

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2022/2024 per la parte "Entrate" e per la parte "Spese".

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
AVANZO E FONDI			
TITOLO I – Entrate di natura tributaria contributiva e perequ.	€. 565.000,00	€. 560.000,00	€. 560.000,00

TITOLO 2 -Trasferimenti Correnti	€. 56.963,85	€. 38.665,85	€. 38.665,85
TITOLO 3 - Entrate extrasubtributarie	€. 564.250,000	€. 559.750,00	€. 557.750,00
TITOLO 4 - Entrate in Conto capitale	€. 85.000,00	€. 85.000,00	€. 85.000,00
TITOLO 5- Entrate da riduzione attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accessione prestiti			
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite giro	€. 547.000,00	€. 547.000,00	€. 547.000,00
TOTALE	€. 1.818.213,85	€. 1.790.415,85	€. 1.788.415,85

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico, dell'andamento dell'attività di accertamento e liquidazione delle imposte e delle tasse registrato negli ultimi anni, tenuto anche conto delle modifiche apportate dalla normativa vigente.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

IMU

L'imposta Municipale Propria (IMU) è stata ridisegnata dalla Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), viene abolita la IUC, unificando IMU e TASI, mantenendo sostanzialmente invariata la TARI. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, e non si intende modificare le tariffe nel triennio 2022 – 2024, le previsioni del bilancio finanziario sono state redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2021 e sulla normativa vigente.

TARI

Il gettito iscritto nel bilancio triennale 2022 -2024 consente di coprire i costi di esercizio e di investimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ed è stato stimato sull'importo assestato dell'anno 2021 in quanto si è ritenuto di rinviare l'approvazione del Piano economico Finanziario PEF e delle tariffe l'approvazione del Piano economico Finanziario e delle tariffe TARI stante la necessità di elaborare i dati, non ancora ricevuti dal Gestore del servizio, alla luce del provvedimento adottato dall'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA), n. 363/2021 (Mtr 2), nuove regole per la costruzione del piano economico finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai fini delle predisposizioni delle tariffe per l'anno 2022;

Addizionale comunale IRPEF

Le previsioni di questa tengono conto del nuovo principio contabile applicato secondo il quale l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, verrà fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento,

anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento»).

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Fondo di solidarietà verrà comunicato dal Ministero dell'Interno sul sito della finanza locale e tiene conto della restituzione del taglio applicato ai trasferimenti erariali con D.L. n. 66/2014.

Ma importanti novità sono previste dalla Legge di Bilancio 2021, all'art. 1, commi da 791 a 794

* Il comma 791 riporta: «Al fine di incrementare le risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e il livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asilo nido comunali, la dotazione del fondo di solidarietà comunale è incrementata di ...»

- Dal 2021 cambiano, in parte, gli stanziamenti e la natura del Fondo di Solidarietà Comunale: Incremento dotazione FSC 2021 di 215,923 mln, per lo sviluppo dei servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. n. 232 del 2016
- Incremento dotazione FSC 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. n. 232 del 2016 ;
- Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln, per il potenziamento degli asili nido.

Contributo dello Stato per Finanziamento del bilancio

Sotto la voce dei trasferimenti dello Stato sono allocate le risorse derivanti dai trasferimenti compensativi conseguenti all'esenzione della TASI sull'abitazione principale e da altri contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge, come comunicati dal Ministero dell'Interno, sul sito della finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda le entrate correnti da trasferimenti, in fase di previsione non sono stati considerati i cosiddetti "Fondi Covid" ricevuti dagli Enti Locali nel corso del 2021 per calmierare le mancate entrate proprie dovute agli impatti dell'emergenza sanitaria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

"Entrate extratributarie" compre le entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc. Esse contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Canone Unico Patrimoniale

l'art.1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 (Codice della Strada), limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. La disciplina del predetto canone è contenuta nell'art.1, commi da 817 a 836, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

l'art.1, comma 847, della Legge 27dicembre 2019, n.160, il quale ha abrogato con decorrenza dal 1° Gennaio 2021 i capi I e II del D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507 e gli articoli 62 e 63 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e ogni altra disposizione relativa alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed all'imposta comunale sulla pubblicità e dal diritto sulle pubbliche affissioni in contrasto con la disciplina dei nuovi due canoni.

Con deliberazione di Consiglio comunale in data 07.04.2021, N.2, è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria con decorrenza dal 1° gennaio 2021 ed approvato il relativo regolamento; mentre con la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 13.04.2021 si sono definite le tariffe per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge n. 160/2019

Il gettito totale previsto è pari a € 18.000,00;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, a differenza dei titoli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei titoli 5° e 6°, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

I trasferimenti in conto capitale dalla Regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Non sono previste entrate da alienazioni di immobili. Le altre entrate in conto capitale sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate, dai Contributi in Conto Capitale dello stato ai sensi del D.L. 34/2019 ART.30 .

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate da riduzione di attività finanziarie comprendono le entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie. Per il Comune di Comabbio non sono previste entrate di questa tipologia.

ACCENSIONE PRESTITI

Le entrate per accensione prestiti rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. Istituto Credito Sportivo, sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Per gli anni 2021 – 2023 non è previsto l'accensione di nessun prestito.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le entrate da anticipazione del Tesoriere riporta le previsioni di accensione di anticipazioni da istituto tesoriere, che rappresenta una fonte di finanziamento a breve termine. Non sono state iscritti importi per le annualità 2022 – 2024.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi e partite di giro attengono alle partite di giro e trovano corrispondenza del titolo 7 della Spesa.

SPESA

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

TITOLI DELLA SPESA	2022	2023	2024
DISAVANZO DI AMMINS.			
TITOLO 1 – Spese Correnti	€. 1.054.458,85	€. 1.053.631,85	€. 1.1.051.602,85
TITOLO 2 – Spese conto capitale	€. 216.000,00	€. 189.000,00	€. 189.000,00
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	€. 755,00	€. 784,00	€. 813,00
TITOLO 5- Chiusura anticipaz. da istituto tesoreria			
TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite giro	€. 547.000,00	€. 547.000,00	€. 547.000,00
TOTALE	€.1.818.213,85	€.1.790.415,85	€.1.788.415,85

SPESE CORRENTI

Relativamente alla dinamica delle spese correnti gli enti dovranno valutare e graduare accuratamente il consolidamento, la rimodulazione o la cessazione delle importantissime politiche di sostegno socio-economico al territorio attuate nel corso della crisi pandemica. Il recente boom dei costi dell'energia, poi, sta facendo lievitare fortemente le previsioni di spesa per le utenze degli enti (consumi di scuole ed uffici, pubblica illuminazione, carburanti, eccetera) e, più in generale, va tenuta presente la ripresa inflattiva sui costi di materiali, beni e servizi connessa ai numerosi colli di bottiglia presenti nelle supply chain mondiali, con l'auspicio che si tratti di un fenomeno transitorio.

Sul versante della spesa di personale, la ripresa delle assunzioni verificatasi nell'ultimo biennio ha finalmente consentito il ritorno a un seppur parziale turn over ma ha messo fine a una tendenza al ribasso della spesa, che in qualche ente manifesta significative tensioni. Le nuove sfide

richiederanno meno ingressi di esperti giuridici che in passato e l'ingresso di professionalità più aggiornate sul piano tecnologico e culturale

Le Spese correnti (TITOLO I) sono suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le Spese in conto capitale (TITOLO II) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Con la crisi del 2008 e fino al 2017 gli investimenti degli enti locali hanno subito una drastica riduzione. Nell'ultimo quinquennio, poi, i pagamenti di spese in conto capitale degli enti locali hanno oscillato fra i 9 e gli 11 miliardi annui. La crescita sembrava finalmente essersi reinnescata nel 2019 (+13 per cento in termini di cassa sul 2018) ma si è affievolita nel 2020 con la pandemia, registrando comunque un +3 per cento in qualche modo incoraggiante. Il 2021 non ha finora espresso un particolare dinamismo su questo versante (-8 per cento a metà novembre rispetto all'intero 2020).

Tuttavia, le ultime leggi di bilancio a partire dalla legge 145/2018 hanno messo in campo nuove risorse per investimenti per ben 33,228 miliardi per il 2019-2034. Molti di questi fondi confluiranno nel Pnrr e fanno confidare che, finalmente, il 2022-2024 potrà essere un triennio di importante crescita della spesa di investimento locale.

Va però sottolineata una certa disomogeneità nella disciplina delle numerose linee di finanziamento, che il disegno di legge 2022 incrementa ulteriormente.

Forse l'evoluzione della cornice normativa del Pnrr potrebbe cercare di riportare la materia a una maggiore coerenza e ad una limitazione dei passaggi intermedi, così da favorire l'efficienza della gestione delle risorse.

Nella tabella vengono riportati gli investimenti previsti nel triennio 2022/2024 e le relative fonti di investimento:



COMUNE DI COMABBIO
21020 Piazza G. Marconi n.1/1
Tel. 0331-968572 - Fax 0331/968808
P. iva 00261830129

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2022

INTERVENTO	OGGETTO	IMPORTO	OO.UU	sanzioni paesaggistiche	MULTE	COATTIVA	contributi c/c capitale	avanzo amministrazione DISPONIBILE	avanzo amministrazione investimento	avanzo amministrazione vincolato
cap 20010/1 ex 2.01.05.01/3	Manutenzione straordinaria immobili di proprieta' comunale	€ 17.160,00	€ 17.160,00							
cap20012/1	Interventi di recupero di cui al D.Lgs 22,01,2004 n. 42 da sanzioni paesaggistiche	€ 5.000,00		€ 5.000,00						
cap 20013/1	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - DECRETO CRESCITA	€ 50.000,00					€ 50.000,00			
cap 20030/1 ex 2.01.08.01/1	Eliminazione Barriere Archit. 10% OO.UU	€ 600,00	€ 600,00							
cap 20040/1 ex2.01.08.07/2	Restituzione OO.UU	€ 1.000,00	€ 1.000,00							
cap 20050 ex 2.01.08.07/3	Costruzione Edifici Culto Finanz.8% OO.UU	€ 240,00	€ 240,00							
cap 20070/1 ex 2.08.01.01/5	Opere di riqualificazione della circolazione stradale vincolate con proventi COATTIVA	€ 102.000,00				€ 102.000,00				
cap 20145/1	ACQUISTO MEZZO USO OPERTIVO SETTORE MANUTENTIVO	€ 40.000,00			€ 40.000,00					
	TOTALE	€ 216.000,00	€ 19.000,00	€ 5.000,00	€ 40.000,00	€ 102.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 142.000,00					

€ 216.000,00

€ 0,00



COMUNE DI COMABBIO
21020 Piazza G. Marconi n.1/1
Tel. 0331-968572 - Fax 0331/968808
P. iva 00261830129

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2023

INTERVENTO	OGGETTO	IMPORTO	OO.UU	sanzioni paesaggistiche	MULTE	COATTIVA	contributi c/c capitale	avanzo amministrazione DISPONIBILE	avanzo amministrazione investimento	avanzo amministrazione vincolato
cap 20010/1 ex 2.01.05.01/3	Manutenzione straordinaria immobili di proprieta' comunale	€ 10.160,00	€ 10.160,00							
cap20012/1	Interventi di recupero di cui al D.Lgs 22,01,2004 n. 42 da sanzioni paesaggistiche	€ 5.000,00		€ 5.000,00						
cap 20013/1	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - DECRETO CRESCITA	€ 50.000,00					€ 50.000,00			
cap 20030/1 ex 2.01.08.01/1	Eliminazione Barriere Archit. 10% OO.UU	€ 600,00	€ 600,00							
cap 20040/1 ex2.01.08.07/2	Restituzione OO.UU	€ 1.000,00	€ 1.000,00							
cap 20050 ex 2.01.08.07/3	Costruzione Edifici Culto Finanz.8% OO.UU	€ 240,00	€ 240,00							
cap 20070/1 ex 2.08.01.01/5	Opere di riqualificazione della circolazione stradale vincolate con proventi COATTIVA	€ 102.000,00				€ 102.000,00				
cap 20080/1 ex 2.08.01.01/8	Manutenzione straordinaria strade	€ 10.000,00			€ 10.000,00					
cap 20150 ex 2.08.01.01/28	Opere di riqualificazione della circolazione stradale vincolate con proventi sanzioni codice della strada	€ 10.000,00			€ 10.000,00					
	TOTALE	€ 189.000,00	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 102.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 122.000,00					

€ 189.000,00

€ 0,00



COMUNE DI COMABBIO
21020 Piazza G. Marconi n.1/1
Tel. 0331-968572 - Fax 0331/968808
P. iva 00261830129

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2023

INTERVENTO	OGGETTO	IMPORTO	OO.UU	sanzioni paesaggistiche	MULTE	COATTIVA	contributi c/c capitale	avanzo amministrazione DISPONIBILE	avanzo amministrazione investimento	avanzo amministrazione vincolato
cap 20010/1 ex 2.01.05.01/3	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	€ 10.160,00	€ 10.160,00							
cap20012/1	Interventi di recupero di cui al D.Lgs 22,01,2004 n. 42 da sanzioni paesaggistiche	€ 5.000,00		€ 5.000,00						
cap 20013/1	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - DECRETO CRESCITA	€ 50.000,00					€ 50.000,00			
cap 20030/1 ex 2.01.08.01/1	Eliminazione Barriere Archit. 10% OO.UU	€ 600,00	€ 600,00							
cap 20040/1 ex2.01.08.07/2	Restituzione OO.UU	€ 1.000,00	€ 1.000,00							
cap 20050 ex 2.01.08.07/3	Costruzione Edifici Culto Finanz.8% OO.UU	€ 240,00	€ 240,00							
cap 20070/1 ex 2.08.01.01/5	Opere di riqualificazione della circolazione stradale vincolate con proventi COATTIVA	€ 102.000,00				€ 102.000,00				
cap 20080/1 ex 2.08.01.01/8	Manutenzione straordinaria strade	€ 10.000,00			€ 10.000,00					
cap 20150 ex 2.08.01.01/28	Opere di riqualificazione della circolazione stradale vincolate con proventi sanzioni codice della strada	€ 10.000,00			€ 10.000,00					
	TOTALE	€ 189.000,00	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 102.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 122.000,00					

€ 189.000,00

€ 0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

La spesa del titolo III ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non sono previste spese relative a tali tipologie nel triennio 2022/2024.

RIMBORSO PRESTITI

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti. Attualmente l'Ente ha in essere n. 1 mutui contratto con la Cassa Depositi e Prestiti L'ammontare della quota capitale annua da rimborsare ammonta a € 755,00

Si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1° della spesa.

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTA DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il titolo V della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il Comune di Comabbio non fa ricorso all'anticipazione di cassa.

INDEBITAMENTO

Le quote capitale dei mutui in ammortamento, per gli importi esposti nelle tabelle che seguono, sono state previste sulla base dei contratti di mutuo in essere e del nuovo indebitamento previsto per il finanziamento di spese di investimento.

Nella tabella è riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali per il triennio 2022/2024 inerenti il Comune di Comabbio

GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

La legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha disposto il superamento dei meccanismi e dei vincoli del saldo di finanza pubblica (patto di stabilità). In particolare l'art. 1 comma 821 della legge 145/2018 dispone che dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n. 118/2011.

Ferma restando l'applicazione delle attuali norme in materia di contabilità finanziaria, con tale innovazione non sono quindi più necessari tutti gli adempimenti e le certificazioni previste per il pareggio di bilancio, comportando di conseguenza anche l'abolizione del sistema premiante e sanzionatorio.

L'equilibrio finanziario degli enti locali, quindi verrà perseguito applicando le sole norme del D. Lgs. 118/2011 e del TUEL. Con il Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 vengono modificati i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio, sottraendo dal risultato di competenza, oltre le quote accantonate finanziate nell'esercizio, anche le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate: l'equilibrio deve essere raggiunto ed attestato senza considerare i benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnate.

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti.

L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.lgs 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Bilancio Corrente

ENTRATA		2022	2023	2024
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequ.	+	€. 565.000,00	€. 560.000,00	€. 560.000,00
TITOLO 2 –Trasferimenti Correnti	+	€. 56.963,85	€. 38.665,85	€. 38.665,85
TITOLO 3 – Entrate extrasalarie	+	€. 564.250,00	€. 559.750,00	€. 557.750,00
Fondo Pluriennale Vincolato per	+	€. 0,00		

finanziamento correnti	spese				
Entrate correnti che finanziano spese di investimento		-	€. 142.000,00	€. 122.000,00	€. 122.000,00
Entrate c/c capitale che finanziano spese rimborso prestiti		+			
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI			€. 1.044,213,85	€. 1.036.415,85	€. 1.034.415,85
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti		+	€. 11.000,00	€. 18.000,00	€. 18.000,00
TOTALE entrate bilancio corrente			€.1.055.213,85	€.1.054.415,85	€.1.052.415,85

SPESA			2022	2023	2024
TITOLO I – Spese Correnti	+		€. 1.054.458,85	€. 1.053.631,85	€. 1.051.602,85
TITOLO IV – Rimborso prestiti	+		€. 755,00	€. 784,00	€. 813,00
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario	+				
B) Totale spese titolo I,IV			€. 1.055.213,85	€. 1.054.415,85	€. 1.052.415,85
TOTALE spese bilancio corrente			€.1.055.213,85	€.1.054.415,85	€.1.052.415,85

Bilancio Investimenti

ENTRATA			2022	2023	2024
TITOLO 4– Entrate conto capitale	+		€. 85.000,00	€. 85.000,00	€. 85.000,00
TITOLO 5- Entrate da riduzione attività finanziarie	+				
TITOLO 6 – Accessione di mutui e altri finanziamenti	+				
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento investimento	+				

Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	€. 142.000,00	€. 122.000,00	€. 122.000,00
Entrate c/c capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
C) TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE		€. 227.000,00	€. 207.000,00	€. 207.000,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	€. 11.000,00	€. 18.000,00	€. 18.000,00
TOTALE entrate bilancio INVESTIMENTI		€.216.000,00	€.189.000,00	€.189.000,00

SPESA		2022	2023	2024
TITOLO II – Spese CAPITALE	+	€. 216.000,00	€. 189.000,00	€. 189.000,00
TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie	+	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	+			
D) Totale spese titolo II,III		€. 216.000,00	€. 189.000,00	€. 189.000,00
TOTALE spese bilancio investimenti		€.216.000,00	€.189.000,00	€.189.000,00

Servizio per conto terzi

ENTRATA		2022	2023	2024
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite giro		€. 547.000,00	€. 547.000,00	€. 547.000,00

USCITA		2022	2023	2024
TITOLO 7 – Uscita per conto terzi e partite giro		€. 547.000,00	€. 547.000,00	€. 547.000,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad €3.491.724,92 La stima degli incassi per l'annualità 2022, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai

residui presunti, è pari a €. 1.818.213,85 Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 1.658.236,00. In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 3.651.702,77. Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2022 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato degli esercizi precedenti e fino al 31.12.2021, verrà contabilizzato in via definitiva a chiusura d'esercizio ed applicato al bilancio con specifica variazione a seguito di riaccertamento ordinario dei residui.

La quota inserita nel Bilancio è pari a € 0 –

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)				
		2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato entrata spese correnti		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)				
		2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato entrata spese investimento		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale spese investimento finanziate con F.P.V. in entrata		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da accantonamento per fondo crediti di dubbia e difficile esazione, il fondo spese per indennità di fine mandato, il fondo accantonamento per rinnovi contrattuali per i dipendenti, mentre nulla è stato previsto per passività potenziali derivanti da giudizi pendenti.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e

genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata oggetto di attenta valutazione in quanto buona parte delle entrate sono sempre state accertate "per cassa" negli anni precedenti all'introduzione della nuova metodologia di contabilità. L'accantonamento obbligatorio al fondo, indicato nell'apposita colonna del relativo prospetto allegato al bilancio, tiene conto della modalità di calcolo introdotta a decorrere dalle entrate relative alla competenza dell'anno 2015. L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato determinato, sulla base di quanto previsto dai principi contabili: - per quanto riguarda le entrate gestite per cassa negli anni precedenti attraverso la ricostruzione extracontabile dei dati necessari a costruire la base di calcolo; - per quanto riguarda la percentuale d'inesigibilità del quinquennio 2015-2019 si è optato per il calcolo sulla media semplice dell'incassato rispetto all'accertato

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quali entrate d'incerta riscossione, le sanzioni per maggior accertamento di imposte-tributi comunali, accertamenti ICI-IMU la tariffa per gestione rifiuti (TARI), le sanzioni codice della strada.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi (2016 - 2020)

La scelta della media è stata effettuata in considerazione delle possibilità di calcolo offerte dalla normativa di riferimento. Si evidenzia inoltre che - le entrate da sanzioni, ammende e oblazioni sono demandate al servizio di convenzione di Polizia Locale che trasferisce le somme percentualmente spettanti; le entrate da sanzioni per maggiore accertamento di tributi e imposte, ed il ravvedimento operoso IMU sono definite dagli atti prodotti per la riscossione dal competente servizio Tributi e dalle richieste di utilizzo del sistema del ravvedimento presentate dagli utenti. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Il Comune di Comabbio rientra nel novero degli enti virtuosi rispetto a tale fattispecie, ma in sede di bilancio di previsione l'accantonamento per l'anno 2022 è stato calcolato applicando la percentuale del 100%, come per gli anni 2023-2024.

La quota accantonata a titolo di "fondo crediti di dubbia esigibilità" nell'avanzo di amministrazione è pari a € 158.000,00.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito in quanto in modo presunto in €. 3.000,00 interamente destinato a coprire il rischio di passività potenziali derivanti da cause presso Giudice di Pace relative a sanzioni codice della strada – ricorsi su accertamenti tributari.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

COMUNE DI COMABBIO

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	4.569.706,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	235.275,19
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	991.266,58
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	1.295.169,40
(-)	Riduzione del residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento del residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	1.028,41
(+)	Riduzione del residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(-)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	4.502.107,64
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	663.200,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	820.000,00
(-)	Riduzione del residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento del residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione del residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021 (1)	0,00
(-)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021	4.345.307,64
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021		
Parte accantonata (3)		
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021 (4)	1.374.650,61
	- Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	13.000,00
	- Altri accantonamenti (5)	8.773,15
	B) Totale parte accantonata	1.396.423,76
Parte vincolata		
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	148.631,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	2.778.686,00
	C) Totale parte vincolata	2.927.317,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.212,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	20.354,88
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti. La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%. L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Comabbio

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% COPERTURA
Assistenza Domiciliare	€. 5.000,00	€. 8.000,00	62,50 %
Servizio Doposcuola	€. 13.000,00	€. 30.000,00	43,33 %
Servizi Cimiteriali	€. 15.000,00	€. 15.000,00	100,00 %
Servizio trasporto scolastico	€. 9.000,00	€. 17.300,00	52,02 %
Centro Ricreativo Estivo	€. 5.000,00	€. 6.900,00	72,46 %
TOTALE	€.47.000,00	€.77.200,00	60,88%

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Il Decreto del 28 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, ha individuato un nuovo, più efficace ed aggiornato, impianto parametrico che si compone di 8 indicatori individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico) da parametrizzare con l'individuazione di soglie di deficitarietà diverse per ciascuna tipologia di enti, al superamento delle quali viene accertata la positività, ovvero la criticità dell'indicatore. I nuovi parametri obiettivi hanno trovato applicazione a partire dagli adempimenti relativi al Rendiconto 2019 Il Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 ha aggiunto fra gli allegati del Bilancio di previsione la "Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" ai sensi dell'art. 172 c. 1 lettera d) D.Lgs. 267/2000.

Nella tabella che segue sono riportati i parametri obiettivi con l'individuazione delle rispettive soglie ed i valori di riferimento del Rendiconto dell'esercizio 2020 del Comune di Comabbio allegato al Rendiconto secondo quanto stabilito dal TUEL art. 227 c. 5 lett.b).

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
--

COMUNE DI COMABBIO

Prov. VA

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Si
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Si
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Si
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Si
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Si
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Si
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Si
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	Si
--	----	---------------

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il periodo di programmazione di riferimento non sono previsti interventi con la suddetta tipologia di finanziamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di COMABBIO non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente detiene partecipazioni nella società Alfa s.r.l. giusto Atto Notaio Andrea Tosi del 18 dicembre 2020 Repertorio n. 47.642 / Raccolta n. 28.732 ; la quota di partecipazione di codesto Comune in Alfa ammonta ad €. 141,94, pari al 0,11703% del capitale sociale - anche ai fini del consolidamento del bilancio degli enti locali, per effetto della operazione di fusione della Società per la tutela e la salvaguardia del Lago di Varese e di Comabbio, ALFA ha acquisito una partecipazione nella società Prealpi Servizi Srl di €. 1.938.629,00 pari al 35,5629% del capitale sociale.

Alfa s.r.l. è la società che gestisce il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Varese e il loro interesse è quello di fornire acqua di qualità, in quantità, con continuità a tutti. La società ha come ulteriore scopo quello di contribuire, con diverse iniziative, a far nascere e crescere una vera e propria cultura dell'acqua, perché è importante diffondere la conoscenza e salvaguardare un bene indispensabile per la vita e il pianeta.

E' una società a capitale interamente pubblico e gestisce il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese per 144 soci di cui 135 comuni della provincia, 8 comuni di province limitrofe e la Provincia di Varese. In un prossimo futuro, gestirà il servizio idrico integrato in tutti i comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese

Ragione sociale	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2018	Risultati di bilancio 2019	Risultati di bilancio 2020
ALFA SRL	0,11703	Gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale	6.532.056	11.146.627	10.780.798

I dati principali delle società sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "enti controllati".

Negli allegati al Bilancio di Previsione 2022-2024 è presente l'elenco degli indirizzi internet ove reperire i dati relativi ai rendiconti di bilancio.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

ELENCO DEI SITI SU CUI SONO PUBBLICATI I BILANCI

I bilanci del Comune di Comabbio risultano interamente pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente:

<https://www.comune-trasparente.it/comabbio/bilanci/category/50-bilanci>

Il bilancio della Società Alfa srl:

<https://www.alfasii.it/societa-trasparente/bilanci.html>

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Monciardini Cristina